

Atti della Società

Verbale dell'Assemblea generale del 28 marzo 2004

Il giorno 28 marzo 2004, si è tenuta alle ore 9,30 in seconda convocazione, presso l'Aula "Aldo Moro" della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bari l'Assemblea Generale della Società di Storia Patria per la Puglia per deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. Relazione del Presidente.
2. Relazione del Tesoriere, prof. N. Gigante, sul Conto consuntivo 2003 e Bilancio preventivo 2004 e sul parere espresso a riguardo dal Collegio dei Revisori dei conti.
3. Nomina nuovi Soci.
4. Aggiornamento quota sociale.
5. Discussione e approvazione del nuovo Statuto della Società.

Espletate le formalità di rito e chiamati al tavolo della Presidenza il Tesoriere, prof. N. Gigante, e il Segretario, prof. P. Cordasco, che provvede alla verbalizzazione, si passa all'ordine del giorno.

L'elenco dei presenti costituisce l'allegato I al presente verbale.

1) Relazione del Presidente

Il Presidente apre il suo intervento con un commosso ricordo dei Soci scomparsi nell'ultimo anno a partire dal prof. Francesco Maria De Robertis, presidente della Società per lunghi anni e figura di eccezionale rilievo nella vita culturale regionale e nazionale. Annuncia che è allo studio una iniziativa, da tenersi nel prossimo autunno, per ricordare degnamente l'illustre scomparso. Quindi ricorda i soci prof. Dino Adamesteanu, Reinhard Elze, Ottavio Guida e Giuseppe Di Molfetta, anch'essi scomparsi di recente. Il Presidente illustra brevemente l'attività messa in atto dal Direttivo nell'ultimo anno. In particolare, si sofferma sull'intensa iniziativa dispiegata per mettere ordine nella vita delle Sezioni locali. Talune di esse, infatti, risultano ben organizzate ed efficienti, mentre altre

risentono di diversi problemi.

Il Direttivo ha cercato di regolarizzare le situazioni anomale raggiungendo soddisfacenti risultati. Informa quindi l'assemblea che sta per rinascere la Sezione di Brindisi, una Sezione storica da tempo inattiva. È stata nominata commissaria la dott.ssa Rita Caforio, che dovrà curarne la ricostituzione. Chiede all'assemblea l'approvazione di tale iniziativa.

L'assemblea approva all'unanimità la ricostituzione della Sezione di Brindisi.

Quindi il Presidente fornisce brevi cenni sulla situazione finanziaria della Società e sugli sforzi compiuti dal Direttivo per pervenire entro il mese di marzo all'approvazione del conto consuntivo.

2) Relazione del tesoriere, prof. N. Gigante, sul Conto consuntivo 2003 e Bilancio preventivo 2004 e sul parere espresso a riguardo dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Su invito del Presidente, il Tesoriere, prof. N. Gigante, illustra il Conto consuntivo relativo al 2003, sottolineando come siano diminuiti i crediti ancora da esigere e contestualmente siano aumentati i profitti e i ricavi. Il Conto consuntivo e i documenti giustificativi sono stati esaminati dai Revisori dei Conti il 16/2/2004. Il relativo parere qui si acclude in copia.

L'assemblea all'unanimità approva il conto consuntivo 2003, il bilancio preventivo 2004 e la relazione dei Revisori dei Conti.

3) Nomina nuovi Soci

Il Presidente introduce l'argomento ricordando di avere chiesto nei mesi scorsi alle Sezioni locali di segnalare i nominativi di nuovi Soci.

I Vice-presidenti hanno esaminato le segnalazioni pervenute riferendo al Consiglio Direttivo. Al termine di questa istruttoria il Direttivo ha ritenuto di segnalare i seguenti nominativi per la nomina a socio ordinario: M. Cafagna (Trinitapoli), Giuliana Coppola (Maglie), Sabino Defacendis (San Ferdinando di Puglia), Edoardo De Simola (Trani), Angela Di Gioia (Canosa), Antonio Di Viccaro (Barletta), Giuseppe D'Urso (Corigliano d'Otranto), Michele Ferri (Manfredonia), Raffaele Fiore (Barletta), Nicola Fornelli (Trani),

Francesco Gaudio (Galatina), Giuseppe Giusto (Trani), Mirella Golia (Taranto), Santino Levante (Novoli), Antonietta Magliocca (Barletta), José Minervini (Taranto), Pasquale Ognissanti (Manfredonia), Daniele Palma (Calimera), Giuseppe Pavone (Trinitapoli), Cesare Pedone (Lecce), Pasquale Piemontese (Manfredonia), Florio Santini (Uggiano La Chiesa), Giuseppe Sirsi (Manduria), Pasquale Spina (Oria), Matteo Stuppiello (Cerignola), Walter Tomasino (Manduria). Quindi comunica che il Consiglio Direttivo propone per la nomina a Soci ordinari Giuseppe Andreassi (Bari), Rosanna Bianco (Bari), Carlo Carletti (Bari), Francesco De Tommaso (Bari), Alfredo Musajo Somma (Bari), Saverio Russo (Foggia); come Soci corrispondenti Maria Sofia Corciulo (Roma) e André Jacob (Roma); come Soci Onorari Giovanni Girone (Bari), Oronzo Limone (Lecce), Antonio Muscio (Foggia), Cosimo Ruppi (Lecce), Attilio Stazio (Napoli).

L'Assemblea unanime approva tutte le proposte su elencate.

4) Aggiornamento quota sociale.

Il Presidente, prima di affrontare l'argomento, invita tutti ad operare in armonia e con spirito di collaborazione, anche in ragione delle difficoltà che attraversa la Società, acuite dalla recente decisione dell'Università di Bari che ha dichiarato inagibile la sede sociale. Quindi si sofferma sulla situazione finanziaria della Società, aggravata dall'aumento delle spese e dalla progressiva drastica riduzione dei contributi statali e regionali. A fronte di tale situazione, il Direttivo propone, a partire dal 2005, l'aumento della quota sociale a 30 Euro e il contestuale sconto del 50% per i Soci sul prezzo di copertina delle pubblicazioni della Società.

L'Assemblea unanime approva tali proposte.

5) Discussione e approvazione del nuovo Statuto della Società (V.A11.2).

Il Presidente ricostruisce il complesso percorso, durato circa un anno, che è sfociato nell'elaborazione di una bozza di nuovo Statuto. In realtà, il Consiglio Direttivo, fin dal suo insediamento, aveva rilevato taluni limiti del vecchio Statuto. Era stata perciò insediata una commissione composta dai prof.ri Tafaro, Vallone, Liberati, Grelle, Carducci e De Robertis, che con un lungo e proficuo

lavoro ha predisposto una bozza di nuovo Statuto, sottoposta alla valutazione delle Sezioni e dello stesso Consiglio direttivo. La bozza è stata rivista sulla base dei suggerimenti emersi da questa ampia consultazione e il Direttivo, nella seduta dell'11 marzo scorso, ha approvato la bozza definitiva di Statuto che oggi viene sottoposta alla discussione e all'approvazione dell'Assemblea generale.

Su invito del Presidente, il prof. Vallone illustra le linee ispiratrici della bozza di Statuto in discussione e si sofferma ampiamente su ciascuno articolo.

Si apre quindi un intenso dibattito al quale partecipano i Soci Brescia, Carducci, Cordasco, Corsi, Garribba, Pindinelli, Savasta, Siena, Spedicato, Trotta. Al termine della discussione, l'Assemblea unanime approva la bozza di Statuto, allegato con il n.2 al presente verbale. L'Assemblea delibera di inviare lo Statuto ai competenti organi ministeriali e che, nelle more della definitiva approvazione, lo Statuto medesimo sia considerato fin da ora in vigore. Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, l'Assemblea termina alle ore 13,30.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Segretario
Pasquale Cardasco

Il Presidente
Cosimo D'Angela

NUOVO STATUTO

approvato dall'Assemblea dei Soci (Bari, 28 marzo 2004)

Art. 1

La Società di Storia Patria per la Puglia, già Deputazione di Storia Patria per le Puglie, ha lo scopo di raccogliere e studiare, anche d'intesa con la Regione Puglia e le altre amministrazioni locali, le tradizioni storiche regionali. Essa si propone di tutelare il patrimonio storico pugliese, interponendo la propria autorità e l'opera dei soci a difesa delle ricchezze bibliografiche, archivistiche, monumentali, archeologiche, artistiche e demo-etno-antropologiche minacciate e trascurate; così come coopera allo sviluppo della cultura storica e degli istituti che ad essa attendono nella Regione.

La Società, per volontà di legge, esprime pareri sulla toponomastica stradale dei Comuni della Regione stessa.

Art. 2

Sono membri della Società coloro che attendono a studi di carattere storico, con speciale riguardo al Mezzogiorno e alla Puglia, o che abbiano assunto in tal campo particolari benemerienze.

I soci, scelti tra cittadini italiani e stranieri, sono distinti in onorari, ordinari e corrispondenti.

Possono essere soci onorari gli studiosi che abbiano dato particolare e determinante contributo alla conoscenza del Mezzogiorno; soci ordinari coloro che abbiano contribuito efficacemente agli studi storici pugliesi e siano residenti nella Regione; soci corrispondenti quegli studiosi che non vi risiedano.

Il numero complessivo dei soci non può essere superiore a trecento e la loro nomina è deliberata dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo

Art. 3

La Società ha sede in Bari e può istituire Sezioni in qualun-

que centro abbia tradizioni o interessi storici e culturali e in cui sia un gruppo di soci.

Art. 4

I soci onorari, ordinari e corrispondenti hanno diritto al voto, che è personale e non può essere esercitato mediante delega. I soci onorari e corrispondenti non sono eleggibili negli organi della società.

Art. 5

Organi della Società sono: l'Assemblea, il Consiglio Direttivo, il Presidente.

Art. 6

L'Assemblea, che è formata da tutti i soci, si raduna in seduta ordinaria una volta all'anno e in seduta straordinaria ogni volta sia giudicato necessario dal Consiglio Direttivo o ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo dei soci. Per la sua validità occorre che la convocazione sia disposta almeno quindici giorni prima della data fissata e che sia presente almeno la metà dei soci ordinari, restando tuttavia valida in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci onorari, ordinari e corrispondenti presenti.

L'Assemblea in seconda convocazione, qualora si riunisca nello stesso giorno della prima, deve aver luogo alla distanza di non meno di due ore da quella.

L'Assemblea dovrà riunirsi nella sede della Società o in luogo diverso, ove il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario.

Art. 7

L'Assemblea:

- a) elegge il Presidente, scegliendolo tra i soci ordinari;
- b) elegge tre Vice Presidenti e sette Consiglieri, i quali costituiscono il Consiglio Direttivo della Società, scegliendoli tra

- i soci ordinari;
- c) elegge il Collegio dei Revisori dei Conti di cui all'art. 13;
 - d) delibera il bilancio preventivo ed il conto consuntivo, nonché il piano di lavoro ed ogni altra proposta formulata dal Consiglio Direttivo;
 - e) istituisce e sopprime le Sezioni su proposta del Consiglio Direttivo;
 - f) nomina i nuovi soci ordinari, onorari e corrispondenti su proposta del Consiglio Direttivo;
 - g) determina l'ammontare della quota sociale annuale su proposta del Consiglio Direttivo;
 - h) delibera sui mutamenti statutari;
 - i) delibera sul patrimonio sociale in caso di scioglimento della Società ai sensi dell'art. 16.

Il Presidente, i Vice Presidenti e i Consiglieri durano in carica tre anni e possono essere riconfermati

Art. 8

Il Consiglio Direttivo ha l'ordinaria gestione della Società
È sua cura costante lo sviluppo dell'azione della Società e dei suoi fini di incremento della cultura storica regionale.

Il Consiglio Direttivo si riunisce in adunanza ordinaria ed esprime il proprio parere sul bilancio preventivo e sul conto consuntivo. Si riunisce anche per la formulazione del piano di lavoro e di ogni altra proposta da sottoporre all'Assemblea come in particolare la nomina di nuovi soci e l'entità della quota sociale annuale. Approva inoltre il programma di lavoro proposto da ciascuna Sezione e nomina i presidenti delle Sezioni di studio di cui all'art. 26. Si riunisce in adunanza straordinaria per ogni altra eventualità. Esso delibera a maggioranza di voti e le sue adunanze sono valide quando siano presenti almeno sei dei suoi membri. Il Presidente ha l'obbligo di convocare il Consiglio, quando la convocazione sia richiesta da almeno tre componenti. Il Consiglio Direttivo elegge nel suo seno un segretario e un tesoriere.

Art. 9

Il Presidente convoca e presiede le adunanze dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo (giusta gli articoli 6 e 8). Riferisce all'Assemblea sulla gestione della Società. Dirige, d'intesa con gli altri membri del Consiglio Direttivo, le collezioni scientifiche della Società. Su proposta del Consiglio Direttivo, sottopone all'Assemblea le nomine dei nuovi soci. Rappresenta la Società nei rapporti con le altre istituzioni pubbliche e private e con i singoli al fine di assicurare il conseguimento dello scopo sociale. Non oltre il mese di marzo di ogni anno trasmette al Ministero per i Beni e le Attività culturali una relazione sull'attività svolta dalla Società nell'anno precedente.

Art. 10

I Vice Presidenti sostituiscono il Presidente per sua delega o, in caso di assenza o impedimento, per ordine di anzianità anagrafica.

Art. 11

Il Segretario collabora strettamente con il Presidente. Sono di sua competenza la stesura e la conservazione dei verbali delle sedute e degli atti sociali.

Art. 12

Il tesoriere attende alla gestione finanziaria della Società della quale è direttamente responsabile e, in particolare, ha il compito di redigere il bilancio preventivo ed il conto consuntivo che sottopone al Consiglio Direttivo unitamente alla relazione scritta del Collegio dei Revisori dei Conti.

Art. 13

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da cinque soci

ordinari, dei quali tre sindaci effettivi e due supplenti, dura in carica tre anni e i suoi membri possono essere riconfermati. Il Collegio dei Revisori deve redigere relazione scritta sulla gestione finanziaria della Società.

Art. 14

Il Presidente può incaricare un socio, anche non componente il Consiglio Direttivo, delle funzioni di bibliotecario. Questi ha la cura e la responsabilità della biblioteca.

Art. 15

Il patrimonio della Società è costituito dalla biblioteca, dall'archivio, dal magazzino delle pubblicazioni sociali, dai mobili, dalle attrezzature tecnologiche ed informatiche, nonché dai contributi di persone fisiche e di istituzioni pubbliche e private, e dalle quote versate dai soci ordinari e corrispondenti.

Art. 16

In caso di scioglimento della Società, l'Assemblea delibera sulla liquidazione e sulla destinazione del patrimonio sociale.

Art. 17

I soci ordinari e corrispondenti sono tenuti al versamento della quota annuale che è proposta dal Consiglio Direttivo e deliberata dall'Assemblea, e che dà diritto a ricevere l'organo sociale. Ai soci compete inoltre lo sconto del cinquanta per cento sulle pubblicazioni della Società.

Il socio che per un biennio non versa la quota annuale passa in posizione di quiescenza con la sospensione di tutti i diritti e le attribuzioni relative alla qualità di socio.

Art. 18

Tutte le cariche elettive sono gratuite; sono tuttavia rimbor-

sate le spese sostenute nell'interesse o in rappresentanza della Società e per mandato del Presidente. Di dette spese deve essere data adeguata rendicontazione e certificazione.

Art. 19

Le pubblicazioni sociali sono:

- a) il «Codice Diplomatico Pugliese», già «Codice Diplomatico Barese»
- b) le collane «Documenti e Monografie», «Bibliografie e Fonti Archivistiche», «Studi e Ricerche», «Indici, Lessici, Dizionari», «Musiche e Musicisti Pugliesi»;
- c) i «Quaderni dell'Archivio Storico Pugliese»
- d) la serie degli Atti dei Congressi e dei Convegni, i «Documenti Vaticani relativi alla Puglia» e le eventuali nuove collezioni da approvarsi dal Consiglio e dall'Assemblea.

Organo della Società è l'«Archivio Storico Pugliese», di cui è direttore il Presidente *pro tempore* della Società.

Art. 20

La Società può prendere iniziativa per la costituzione di fondazioni, di borse di studio e di premi annuali intesi allo sviluppo degli studi storici.

Può a tal fine istituire una scuola di perfezionamento di discipline storiche paleografiche archivistiche e biblioteconomiche.

Art. 21

Le Sezioni locali vengono istituite dall'Assemblea ai sensi dell'art. 7 sul presupposto dell'afferenza ad ognuna di esse di almeno cinque soci ordinari.

Ciascuna Sezione ha un proprio Consiglio, che dura in carica un triennio ed è costituito dal Presidente, dal Segretario e da tre Consiglieri: il diritto di elettorato sia attivo che passivo a tali cariche compete soltanto ai soci ordinari; là dove le Sezioni non raggiungano il numero di cinque soci ordinari ma ne abbiano mini-

mo tre, le altre due cariche vengono attribuite ai soci aderenti (di cui all'art. 22) con elettorato attivo e passivo loro riservato e con esclusione dalla carica di Presidente. L'elezione del Presidente Sezionale è soggetta ratifica da parte del Consiglio Direttivo della Società che verifica la sussistenza dei requisiti statutari.

Ogni Sezione elabora nell'Assemblea locale un proprio programma di lavoro coerente con gli scopi culturali e l'identità scientifica della Società, da inviarsi entro il mese di marzo di ciascun anno al Consiglio Direttivo per l'approvazione ai sensi dell'art. 8. In mancanza di approvazione le iniziative sezionali s'intendono assunte senza il patrocinio della Società e con uso arbitrario della sua intestazione ove in contrasto con i fini statutari.

Ogni pubblicazione realizzata dalle Sezioni locali deve essere inviata in singola copia alla biblioteca della sede sociale di Bari.

Art. 22

Allo scopo di maturare più vasta adesione all'opera della Società ciascuna Sezione può accogliere soci aderenti, a semplice delibera del proprio Consiglio. I soci aderenti contribuiscono alle attività della Sezione senza diritto di voto nell'Assemblea sezionale, fuorché nel caso dell'integrazione prevista dall'art. 21.

Essi hanno diritto ad acquistare le pubblicazioni della Società con lo sconto previsto per i soci onorari, ordinari e corrispondenti.

Sono tenuti a versare alla Sezione un contributo annuo, il cui importo viene determinato dal Consiglio sezionale.

Art. 23

Le Sezioni provvedono alle proprie attività in piena autonomia finanziaria e con propria responsabilità civile e contabile secondo le procedure e nel pieno rispetto delle norme di legge generali e speciali sul punto, dotandosi degli organi necessari e, in specie, individuando tra i soci sezionali persona che assuma le obbligazioni per conto della Sezione e comunicando, altresì, tale nominativo e ogni sua variazione alla sede centrale.

Art. 24

Il Presidente sezionale è tenuto a comunicare annualmente, non oltre il mese di marzo, alla Società:

- a) il numero e l'identità dei soci (ordinari e aderenti) afferenti alla Sezione,
- b) l'identità del delegato sezionale che agisca per conto della Sezione ai sensi dell'articolo precedente;
- c) il programma di lavoro di cui all'art. 21.

Art. 25

Sulle inadempienze statutarie delle Sezioni il Consiglio Direttivo della Società, sentite le ragioni del Presidente sezionale, provvede con strumenti che possono giungere fino al commissariamento e, in casi estremi, alla proposta di soppressione da sottoporre all'Assemblea ai sensi dell'art. 7

Art 26

Per meglio soddisfare l'esigenza di una più efficace valorizzazione e di una più adeguata tutela del complessivo patrimonio storico regionale, sono costituite nell'ambito della Società le seguenti Sezioni di studio:

- a) Sezione dei Comuni messapici, peuceti e dauni;
- b) Sezione per la dialettologia e la demologia;
- c) Sezione per la tutela dei centri storici urbani;
- d) Sezione per la preistoria e la protostoria;
- e) Sezione per la ricerca delle consuetudini giuridiche locali.

I presidenti delle Sezioni sono nominati dal Consiglio Direttivo della Società, rimangono in carica per tre anni, possono essere riconfermati e partecipano alle adunanze dello stesso Consiglio Direttivo limitatamente a quanto concerne le attività delle rispettive Sezioni.

Per lo svolgimento delle attività delle Sezioni di studio vale quanto stabilito per le Sezioni locali all'art. 23.

REGOLAMENTO

Art. 1

In riferimento all'articolo 1 dello Statuto si specifica che i pareri sulla toponomastica stradale vengono assunti da una Commissione composta dal Presidente della Società e da tre soci ordinari (nominati dal Consiglio Direttivo), uno per ciascuna delle aree geografiche delle tre antiche province pugliesi.

Art. 2

In riferimento all'articolo 2 si specifica che la nomina a socio è proposta al Consiglio Direttivo della Società o dal Presidente o dalle Sezioni locali con ragionata motivazione e con l'allegazione del *curriculum* dell'aspirante.

Art. 3

In riferimento all'articolo 7 si specifica che il voto non può essere esercitato né per via postale, né per via telematica.

Art. 4

In riferimento all'articolo 7 si specifica che ogni socio ordinario può liberamente candidarsi alle cariche sociali.

Ogni socio avente diritto al voto può esprimere una preferenza per l'elezione del Presidente, fino a tre preferenze per l'elezione dei Vice-Presidenti e fino a sette preferenze per l'elezione dei Consiglieri. Quanto all'elezione del Collegio dei Revisori dei Conti ogni socio avente diritto al voto può esprimere fino a tre preferenze per i sindaci effettivi e fino a due preferenze per i sindaci supplenti.

Sono previste schede elettorali diverse per ciascuna delle quattro cariche sociali oggetto di voto. In ciascuna votazione l'elettore deve impegnare le proprie preferenze con nominativi differenziati.

Art. 5

In riferimento all'articolo 17 si specifica che il socio quiescente che sana la propria posizione torna ad acquisire la qualità piena di socio, salvo che il numero complessivo dei soci ammonti a 300 (ai sensi dell'art. 2) nel qual caso assume la qualità di socio soprannumerario.

Art. 6

In riferimento all'articolo 21 si specifica che il caso di Sezioni locali con numero di soci ordinari inferiore a cinque è da ritenersi anomalo e da ripristinare nell'osservanza del modello statutario che prevede la funzionalità piena della Sezione con cinque soci ordinari.

I soci ordinari non possono afferire che ad una sola Sezione locale.

SOCI SCOMPARSI

Il 2004 è stato, ancor più dei precedenti, doloroso di perdite per la nostra Società. Il 21 gennaio veniva a mancare nella sua Policoro, accanto a quel Museo della Siritide da lui fondato, il prof. Dinu Adamesteanu, archeologo insigne di fama internazionale, nostro Socio ordinario dal 1966 e poi Onorario dal 1990. Il 31 marzo cessava di vivere il prof. Michele Melillo, Socio ordinario dal 1986, fondatore a Siponto di quel "Centro residenziale di studi pugliesi", al quale si devono tante benemerite iniziative culturali. Il 20 maggio moriva il prof. Ernesto Quagliariello, biochimico e biologo molecolare di fama internazionale, già Rettore dell'Università degli Studi di Bari e Presidente del C.N.R., nostro Socio Onorario dal 1974. Nel luglio cessava di vivere il prof. Vito Lozito, docente di Storia della Chiesa nell'Università di Bari e nostro Socio ordinario dal 2001. Il 2 agosto si registrava, anche nel nostro Consiglio Direttivo, una grave perdita con la scomparsa prematura a Foggia della dott.ssa Marina Mazzei, direttore archeologo della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, nostra Socia ordinaria dal 1965, nota in campo nazionale ed internazionale per le scoperte archeologiche fatte in Daunia e per i pregevoli studi su quel territorio che ha amato e difeso fino alla fine dei suoi giorni. Il 17 settembre cessava di vivere in Bari la dott.ssa Maria Antonietta Stecchi De Bellis, nostra Socia ordinaria dal 1996 e, sempre a Bari, il 3 novembre l'avv. Quintino Basso, nostro Socio ordinario dal 1998.

DINU ADAMESTEANU
(1913-2004)

Dinu Adamesteanu è nato a Toporu, Romania meridionale, nel 1913. Dopo gli studi in seminario frequenta l'università di Bucarest e collabora con il professor Marcelle Lambrino agli scavi della città di Histria sul Mar Nero. Arriva a Roma nel 1939-40 con una

borsa di studio dell'Accademia di Romania di cui diventa socio e bibliotecario. Le vicende della guerra ed i cambiamenti politici in patria lo costringono a rimanere in Italia.

Nel 1949, come apolide, raggiunge la Sicilia e grazie all'aiuto di colleghi italiani (Griffo e Bernabò Brea) conduce numerosi scavi in centri greci della costa (Gela) e dell'immediato retroterra indigeno (Butera, Vassallagi, Monte Bubbonia, Monte Saraceno, Lentini, Caltanissetta).

Nel 1954 diventa cittadino italiano, ed entra nei ruoli dell'allora Ministero della Pubblica Istruzione come ispettore archeologo. Con questa qualifica completa le attività di ricerca nel territorio di Gela focalizzando l'attenzione sui rapporti tra popolazione locale e coloni greci. Tra gli impegni più significativi meritano una particolare citazione lo scavo della fortificazione di Capo Soprano e gli scavi dell'abitato sull'acropoli. Con il collega Orlandini procede all'allestimento del nuovo museo archeologico di Gela.

Nel 1958 per incarico dell'ISMEO conduce scavi e studi in Afghanistan ed Israele, oltre a creare e dirigere a Roma l'Aerofototeca Nazionale. Nel 1964 è chiamato a costituire la nuova Soprintendenza Archeologica della Basilicata. Qui avvia e realizza un vasto programma di ricerche archeologiche (Metaponto, *Herakleia*-Policoro, Serra e Rossano di Vaglio, Venosa, Potenza, Grumento, Tricarico, Chiaromonte, Anglona etc.) e di allestimenti museali, tra cui quelli di Melfi, Policoro, Matera e Metaponto. Organizza mostre e convegni internazionali con la partecipazione dei maggiori studiosi italiani e stranieri. Si dimostra sempre disponibile al dialogo e chiede la collaborazione di tutti, convinto della validità dell'approccio interdisciplinare. La mostra 'Popoli anellenici in Basilicata' del 1971 rappresenta un momento significativo della sua attività di ricercatore. Per la prima volta la Basilicata, definita 'terra incognita', ha la possibilità di proporre al grande pubblico una parte importante del suo patrimonio archeologico. L'iniziativa mette in evidenza le strette relazioni culturali intercorse tra le due colonie greche della costa ionica ed i centri italici dell'area interna della regione, dalle fasi più antiche alla conquista romana.

Ha diretto per un breve periodo anche la Soprintendenza Archeologica della Puglia, tra la fine del 1977 ed i primi mesi del-

l'anno successivo, impegnandosi nelle attività di tutela e di valorizzazione. A lui si deve l'istituzione di numerosi vincoli archeologici sul territorio, specialmente di quello delle antiche città mesapiche del Salento, tra cui Cavallino.

Nell'Università degli Studi di Lecce, dove ha insegnato per molti anni a cominciare dal 1972, è professore ordinario emerito di Topografia dell'Italia Antica.

Ha ricevuto cittadinanze onorarie, premi e riconoscimenti in Italia e all'estero. È insignito della *Légion d'honneur* della Repubblica Francese, della medaglia d'oro del Ministero della Pubblica Istruzione, della Stella della Repubblica di Romania. È socio di istituti culturali italiani e stranieri. Ha avuto, tra tanti altri, anche il premio Feltrinelli dell'Accademia dei Lincei, il Premio Basilicata per la saggistica ed il premio 'Una vita per la Lucania'.

Antonio De Siena

MICHELE MELILLO
(1915- 2004)

Non omnis moriar, l'auspicio oraziano ben si addice alla personalità culturale, educativa e morale di Michele Melillo. Pensavo alla fede cristiana nella sopravvivenza immaginandolo ancora vivo e operoso dinanzi all'altare di S. Maria nella chiesa eretta, in continuità di storia di religione e di cultura, proprio su uno degli ipogei paleocristiani dell'antica Siponto, che egli amò e difese con la passione e l'intelligenza che lo distinse lungo il cammino della sua proficua attività di studioso e ricercatore.

Rivivevo il rito eucaristico tra gli ambulacri sotterranei e gli arcosoli, dove dormono i sipontini dei primi secoli del Cristianesimo, assistendo al medesimo rito nella navata della chiesa moderna assiepata da parenti e amici dell'illustre estinto. L'antico e il nuovo fusi insieme nell'arco dei suoi interessi umani e culturali.

Il "Centro residenziale di studi pugliesi", che sorge proprio accanto alla chiesa, unitamente alle sue opere e ai numerosi saggi, è il segno vivente di quel *monumentum aere perennius* da lui edificato e condotto a termine. Nei lunghi decenni di amicizia operosa ho potuto ammirare ed essere testimone di questa grande capa-

cità di ricercatore e costruttore di cultura finalizzata non solo alla conoscenza della civiltà del territorio ma anche alla sua difesa valorizzazione e fruizione

Il professore di liceo, il preside di istituti superiori, il docente universitario, il conferenziere, il socio di varie Accademie e della Società di Storia Patria per la Puglia, e non da ultimo il padre di famiglia, l'amico di tutti, costituiscono la personalità dell'uomo, del ricercatore e studioso, del letterato e umanista, dell'innamorato del sapere e della natura, della lingua, dell'arte della storia e delle tradizioni popolari.

La loro visibilità e memoria è nel segno vivo e profondo da lui lasciato nelle scuole, negli alunni, nei docenti, nelle persone che lo hanno frequentato, ascoltato, letto, e per questo amato e apprezzato, nell'insegnamento, nei libri e nei saggi.

Mi piace, tra le opere, ricordare i numerosi Quaderni di "Lingua e Storia in Puglia", i saggi del "Nuovo Atlante fonetico pugliese", come la "Guida ai dialetti di Puglia", "I dialetti di Puglia", "Strutture e forme verbali dei dialetti di Puglia", e ancora gli studi e i testi delle "Parlate italiane", le edizioni di "Lingua e Storia", fra cui i due esemplari tomi dedicati a "Il pellegrino al Gargano di Padre Marcello Cavaglieri".

Occorre visitare a Siponto il "Centro residenziale di studi pugliesi" (che ci auguriamo possa continuare a svolgere la sua funzione culturale a fianco e nell'ambito del Parco Archeologico di Siponto), per vedere e toccare con mano le sue "opere e giorni" spesi a creare e a dar vita al "Museo etnografico sipontino", che espone circa tremila pezzi riguardanti gli attrezzi dei vari mestieri, agricoltura e pastorizia, arte del mare e della pesca, la vita e le attività domestiche.

Importanti e rari gli strumenti di studi e di ricerche a disposizione degli studenti medi e universitari nonché degli amanti della cultura, catalogati nella Biblioteca ricca di oltre ventimila volumi provenienti in gran parte da fondi di famiglia e personali. Sono testi di linguistica e dialettologia pugliese, di storia locale relativa ai centri di Capitanata, agioografia, lettere italiane e classiche, filosofia; storia e cultura varia.

Ricchissimo anche l'Archivio che conserva codici diplomatici pugliesi e di Monte Vergine, manoscritti e materiale fotografico.

co, quattrocento esemplari della flora del Gargano, la raccolta sonora dei dialetti italiani e in particolare dell'area centro-meridionale.

Come non ricordare le settimane di studio, i convegni, la realizzazione di ricerche e rilevazione per il Consiglio Nazionale delle Ricerche? Michele Melillo è vissuto e vivrà nel suo Centro, tra le sue cose, le opere, i giornali, le riviste, gli oggetti raccolti, gli scaffali, seduto al suo tavolo di lavoro col sorriso sulle labbra e l'invito a sedere accanto a lui per mostrare le novità dell'"Atlante fonetico pugliese" o l'ultimo numero di "Lingua e Storia in Puglia", dove ha chiuso gli occhi nella pace e nella gioia del lavoro compiuto.

Negli Atti del recente VI Convegno di studi su "Siponto e Manfredonia nella Daunia", organizzato dalla Sezione della Società di Storia Patria per la Puglia, dal Distretto Scolastico e dal Comune di Manfredonia, al quale ha voluto personalmente anche se malfermo in salute partecipare, si può leggere l'ultimo contributo "Fatti di lingua e storia in area sipontina", un'altra testimonianza di amore per questa terra, un invito ai giovani, un addio.

Rivolto al pubblico numeroso commosso egli dice: «Ma ormai è tempo di concludere il lungo andare... A gambe e a menti giovani... il compito di correre molto oltre il breve schizo viario, che ho cercato di tracciare. A me, solo il piacere del vostro ascolto. Ve ne ringrazio ed auguro buona fortuna per voi tutti».

Cristanziano Serricchio

ERNESTO QUAGLIARIELLO
(1924-2004)

Il Prof. Ernesto Quagliariello, nato a Salerno nel 1924, laureato in Medicina nel 1948 presso l'Università degli Studi di Napoli, nel 1960 vinceva il concorso come Professore Straordinario di Chimica Biologica e nel 1961 veniva chiamato a ricoprire la Cattedra di Chimica Biologica della Facoltà di Scienze dell'Università degli Studi di Bari.

Appena insediatosi, con i Colleghi più giovani venuti da Napoli, Prof. S. Papa, Prof.ssa C. Saccone, Prof. F. Palmieri, Prof. A.

Alifano, organizzava l'Istituto di Biochimica la cui attività di ricerca sul Metabolismo Mitocondriale ha avuto subito risonanza mondiale. Il Prof. Quagliariello ha organizzato su questa tematica, sin dal 1965, congressi noti all'estero come "*Bari Meetings*", l'ultimo dei quali si è tenuto nel 2001, durante i quali molti scienziati hanno presentato e difeso le loro teorie e ipotesi sperimentali per le quali sono stati successivamente insigniti del Premio Nobel, come P. Mitchell e J. Walker.

Più recentemente, nel 1988, in qualità di Coordinatore del Dottorato di Ricerca in Biochimica e Biologia Molecolare, istituiva le "Conversazioni Biochimiche", cicli di circa venti seminari all'anno tenuti da illustri scienziati italiani e stranieri nell'ambito delle tematiche collegate all'attività dei dottorandi e da letterati, storici e operatori del territorio e del mondo imprenditoriale

Gli studi del Prof. Quagliariello, oggetto di moltissime pubblicazioni su importanti riviste scientifiche internazionali, hanno avuto per oggetto i processi di fosforilazione ossidativa e di trasporto a livello mitocondriale, l'ossidazione del glutammato, il metabolismo dei lipidi. È stata data per la prima volta evidenza dell'*uptake* in mitocondri isolati di tiamina e tiamin pirofosfato Oltre alle ricerche sul metabolismo energetico mitocondriale il Prof. Quagliariello, utilizzando un inibitore specifico della traslocasi mitocondriale dei nucleotidi adenilici, l'atrattiloside, dimostrò nel 1967 che la sintesi proteica misurata nei mitocondri isolati era propria di questi organelli e non dovuta a contaminazione citoplasmatica. Questo risultato indirizzò verso lo studio della biogenesi dei mitocondri una parte dei suoi allievi, così che anche questo aspetto del metabolismo mitocondriale è oggi attivamente studiato nel Dipartimento di Biochimica e Biologia Molecolare dell'Università di Bari. Nel 1983 è iniziata una ricerca tesa al chiarimento della struttura e della funzione delle principali proteine della mielina del Sistema Nervoso Centrale. La guaina mielinica riveste un particolare interesse per l'esistenza di malattie demielinizzanti quali la Sclerosi Multipla.

Il Prof. Quagliariello, oltre a promuovere un'attività di ricerca di altissimo livello, ha partecipato attivamente alla vita dell'Università di Bari prima come Componente del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio dell'Opera Universitaria di Bari e poi,

dal 1970 al 1977, come Magnifico Rettore.

Come Rettore ha promosso lo sviluppo dell'edilizia universitaria: ricordiamo nell'ambito del Campus, la costruzione dei palazzi di Farmacia, di Matematica e di Geomineralogia, oltre che la Facoltà di Ingegneria, la Facoltà di Lingue, di Economia e Commercio e il completamento della Facoltà di Giurisprudenza. Ha istituito la Facoltà di Veterinaria; ha acquistato i terreni di Valenzano dove far costruire la Facoltà di Veterinaria. Ha promosso l'acquisto di Santa Teresa dei Maschi e di Santa Scolastica, nella Città Vecchia, trasformandole in contenitori culturali ed ha avviato il recupero di Villa La Rocca e Villa Sbisà all'interno del Campus. Ha promosso anche il completamento dei palazzi della Chimica, dell'Agraria, della Botanica e della Fisica costruendo i due palazzi adiacenti. Ha curato molto la residenza degli studenti a Bari creando la prima casa per studentesse. Ha salvato l'Albergo delle Nazioni che stava per essere demolito. Ha realizzato molti reparti nell'ambito del Policlinico. È intervenuto anche per la costruzione delle Mense Universitarie e del Palazzetto dello Sport del CUS.

Negli anni 1974-1977 ha organizzato, con l'aiuto prezioso del Prof. Carlo Garavelli, la Conferenza dei Rettori del Mezzogiorno d'Italia per promuovere le università meridionali.

Dal 1976 al 1984 il Prof. Quagliariello è stato Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Come Presidente del CNR ha organizzato due congressi pan-europei riunendo tutti i Presidenti dei CNR dei Paesi dell'Europa Occidentali e i Presidenti delle Accademie dei Paesi dell'Europa Orientale. Ha realizzato il lancio del SIRIO, promosso l'istituzione di 52 Istituti e Centri di Ricerca nel Mezzogiorno d'Italia, avviato i Progetti Finalizzati, organizzando due importantissimi convegni su tali progetti, istituito canali di finanziamento per l'acquisto di apparecchiature il cui costo superasse i 3 miliardi.

È stato Presidente della Società Italiana di Biologia Sperimentale e, successivamente, Presidente della Società Italiana di Biochimica di cui è stato anche Presidente Onorario.

Il Prof. Quagliariello ha avuto vari riconoscimenti accademici e culturali: è stato Accademico Pontaniano, Medaglia d'Oro dei Benemeriti della Scuola della Cultura e dell'Arte, Medaglia d'Oro della Sanità, ha avuto la Laurea *Honoris Causa* in Medicina dal-

l'Università Sammelweis di Budapest. È stato membro di varie Società Scientifiche internazionali, Presidente dell'Accademia delle Belle Arti di Bari, Presidente del CUTAMC, Membro dell'Enciclopedia Treccani, Membro del CNEL. Ha istituito e organizzato la Rassegna Cinematografica "Sentieri del Cinema".

Il Prof. Quagliariello, oltre che scienziato, è stato narratore, poeta e pittore. Ha pubblicato, infatti, numerosi libri di sue memorie, di poesie e di racconti dedicati ai bambini. Ha dipinto numerose tele e acquerelli in parte raccolti in un catalogo di recente pubblicazione della Casa Editrice Schena dal titolo "Acqua, Aria e Fuoco".

Il Prof. Quagliariello ha continuato a dirigere, fino al suo ritiro, avvenuto il 29 Febbraio 2000, il Dipartimento di Biochimica e Biologia Molecolare di questa Università. Successivamente, la Facoltà di Scienze dell'Università di Bari lo ha nominato Professore Emerito di Chimica Biologica.

Maria Nicola Gadaleta

MARINA MAZZEI
(1955-2004)

L'impegno archeologico di Marina Mazzei parte da una sua personale riscoperta del territorio daunio, maturata già prima di compiere gli studi universitari, anche attraverso le esperienze vissute nella missione di Santo Tinè e di Fernanda Tinè Bertocchi. La successiva formazione professionale, conseguita presso l'università di Roma, ne aveva ulteriormente confermato intenti ed esigenze, fornendole nel contempo l'opportunità di costituire una preparazione ed una capacità di analisi critica non comuni.

Se si esclude la sua partecipazione iniziale al progetto di edizione sistematica dei reperti del Museo Nazionale Romano, curata da A. Giuliano, la sua attività si è concentrata sulla Daunia e sulla sua storia. Ricerca e tutela, amministrazione quotidiana di una responsabilità pubblica e progettualità operative sono stati aspetti diversi del suo impegno indirizzato in maniera concreta

verso la riscoperta e la riappropriazione del patrimonio storico e archeologico della Puglia settentrionale.

L'immagine storica di questo territorio, che ci restituisce dopo venticinque anni di lavoro, è completamente rinnovata nelle conoscenze e nell'interpretazione e costituisce un modello esemplare di ricerca per competenza, metodo e risultati. Proprio da questi motivi dipende l'unanime riconoscimento internazionale, resosi concreto in importanti progetti di lavoro che hanno coinvolto studiosi italiani e stranieri, perseguendo l'intento consapevole di ampliare gli interventi e le analisi, coinvolgere collaborazioni, patrocinare ogni forma di divulgazione e di approfondimento culturale per aumentare le forze disponibili e fare della Daunia un ambito di ricerca privilegiato, contribuendo in maniera concreta a diffonderne la conoscenza all'esterno.

Per ottenere questi risultati Marina Mazzei ha percorso sin dal 1980 due direzioni complementari: da una parte la ricerca specifica su singole classi di oggetti, sulla microstoria ricostruibile attraverso lo studio di specifiche produzioni e di forme di consumo: antefisse, bucchero, ceramica figurata, ceramica policroma sono le voci di un lessico approfondito e assimilato in dettaglio, che le hanno permesso di costituire la sua notevole competenza professionale.

In maniera parallela e collegata, sin dall'inizio ha avvertito inoltre l'esigenza di affiancare all'analisi il problema della sintesi storica e archeologica di più ampio respiro, che permette la comprensione e la lettura dei fenomeni indagati. Solo attraverso un'attenzione rivolta ad entrambi questi aspetti era infatti possibile superare i limiti compilativi e particolaristici che hanno segnato in maniera negativa gran parte dell'archeologia italiana contemporanea. Il problema della tutela e del recupero del territorio costituiva per altri versi l'*humus* in cui le diverse linee di studio si identificavano in maniera concreta, acquistando un senso compiuto, in un programma di lavoro che non ha mai inteso, comunque, offrire letture definitive, ma è stato concepito sempre come un sistema in continua evoluzione ed aggiornamento. Numerosi interventi sono stati condotti proprio in funzione di queste esigenze e sono sempre stati accompagnati da una azione di tutela collaterale che rappresenta una conquista duratura per la salvaguardia del territorio,

come il vincolo sull'area archeologica di Arpi effettuato tra il 1987 ed il 1988 o il procedimento per l'acquisizione dei suoli di maggiore interesse archeologico a Siponto, avviato nel 1989. Operazioni concrete, dunque, alle quali si affianca la promozione di ricerche sistematiche condotte da altri colleghi, come gli scavi di Siponto effettuati tra il 1988 ed il 1984, quelli dell'imponente complesso di S. Giusto, gli interventi ancora in corso di Ascoli Satriano, cantieri che si sono sviluppati con le consuete difficoltà di ogni attività di questo impegno, ma che hanno sempre ottenuto risultati di notevole significato.

Accanto alla corretta analisi scientifica, M. Mazzei ha considerato come un aspetto prioritario la divulgazione corretta e mirata, volta a trasformare un eccezionale patrimonio archeologico, come quello che conserva la provincia di Foggia, in un'occasione di condivisione e di crescita culturale, oltre che di recupero di identità. Proprio le pagine scritte nell'impegno di ampliare fruizione e conoscenza dell'archeologia dei Dauni esprimono tutta la forza e la convinzione di cui era capace: una convinzione che derivava dalla constatazione, amara, che il saccheggio perpetrato in questo territorio negli ultimi decenni è un male ormai irrimediabile; una convinzione determinata comunque dalla certezza di poter costruire un nuovo rapporto, di poter riallacciare la relazione tra la gente e il suo territorio, la sua storia, di poter educare i nostri figli ad un futuro adeguato alle loro aspettative; una convinzione animata dalla consapevolezza che per un operatore culturale non solo la ricerca, ma anche la comunicazione è un dovere morale.

Nel caso di Marina Mazzei, quindi, un tratto distintivo è sempre stato rappresentato dall'omogeneità tra la sua etica del vivere e l'esperienza quotidiana, tra l'azione di tutela e gli impegni di studio; ha sempre ribadito che ogni singolo oggetto ha un significato se può essere letto all'interno del suo contesto di riferimento, che questa è una condizione metodologica imprescindibile se si intende far parlare i reperti e trasformarli in documenti storici. In caso contrario, la loro capacità informativa viene ridotta o persa del tutto, da testimonianze che possono comunicare divengono oggetto da collezione.

Tra i numerosi interessi coltivati, l'attenzione maggiore è stata rivolta all'area archeologica di Arpi. A due passi da Foggia, terra

di una depredazione selvaggia e frustrante, patria sconosciuta di molti dei cosiddetti 'tesori' confluiti nei Musei stranieri, da Malibù a Sidney, da New York a Basilea, da Amburgo a Berlino, in genere passando attraverso il mercato svizzero, attraverso fittizie collezioni private ed *expertises* autorevoli. Arpi rappresenta proprio quel territorio che sembrava definitivamente perso, la parte rinunciata, abbandonata e non recuperabile. In questo spazio difficile, sia a livello concreto, sia a livello psicologico, sono stati offerti i risultati più spettacolari: dalla Tomba della Medusa, ai mosaici delle case ellenistiche. Ancora più delle scoperte eccezionali, comunque, il progetto formulato per una cartografia storica della città antica ed una ripresa degli scavi e della valorizzazione costituisce senza dubbio l'eredità più significativa che ci trasmette, anche se la più difficile da proseguire.

Marina ha portato l'immagine della Daunia e le sue problematiche archeologiche all'attenzione del pubblico internazionale, anche prestandole la propria immagine e umanità. La sua scomparsa ci priva di un punto di riferimento fondamentale, a livello personale e sul piano scientifico, in un momento di sviluppo particolarmente difficile della cultura contemporanea. La capacità di coinvolgere e di costruire non rimane comunque un semplice ricordo, in quanto rappresenta per ognuno di noi una realtà concreta ed operante: in questo rinnovamento della ricerca, infatti, che va ben oltre i confini della Daunia, ci siamo incontrati in tanti, amici e colleghi, italiani e stranieri, coinvolti ed affascinati dalla sua temperie morale e dalla sua volontà di realizzare, attraverso il passato, il nostro presente.

Enzo Lippolis

**SOCIETÀ DI STORIA PATRIA PER LA PUGLIA
CONSIGLIO DIRETTIVO (2003-2006)**

Presidente: Cosimo D'ANGELA.

Vice-Presidenti: Pietro DI BIASE, Francesco MAGISTRALE, Giancarlo VALLONE.

Consiglieri: Rita CAFORIO, Giovanguilberto CARDUCCI, Pasquale CORDASCO (Segretario), Antonio DE ROBERTIS, Nicola GIGANTE (Tesoriere), † Marina MAZZEI, Vitantonio VINCI.

Revisore dei Conti: Alfonso FALCO, Vito MACINAGROSSA, Sebastiano TAFARO, Giuseppe CHIASSINO (m.s.), Nicola RONCONE (m.s.).

Bibliotecario: Jolanda SISTO.

Presidente della Sezione dei Comuni messapici: † Marina MAZZEI.

Presidente della Sezione per la Dialettologia e la Demologia: Anna Maria TRIPPUTI.

Presidente della Sezione per la Tutela dei Centri storici urbani: Stella CALÒ MARIANI.

Presidente della Sezione per la Preistoria e Protostoria: Ettore M. DE JULIIS.

Presidente per la Ricerca delle consuetudini giuridiche locali: Cosimo D. FONSECA.

SOCI ONORARI

1.	Dinu	ADAMESTEANU†	Policoro
2.	Luigi	AMBROSI	Bari
3.	Raffaele	BELVEDERI	Comacchio
4.	Guglielmo	CAVALLO	Roma
5.	Giuseppe	CHIASSINO	Bari
6.	Michele	DELL'AQUILA	Bari
7.	Vera	VON FALKENHAUSEN	Roma
8.	Cosimo D.	FONSECA	Massafra
9.	Giovanni	GIRONE	Bari
10.	Oronzo	LIMONE	Lecce
11.	Domenico	MAFFEI	Siena
12.	Francesca	MARANGELLI	Conversano
13.	Jean Marie	MARTIN	Parigi
14.	Robert	MENAGER	Parigi
15.	Guglielmo	MOTOLESE	Taranto
16.	Giosuè	MUSCA	Bari
17.	Antonio	MUSCIO	Foggia
18.	Donato	PALAZZO	Oria
19.	Arturo	PALMA DI CESNOLA	Firenze
20.	Alessandro	PRATESI	Roma
21.	Ernesto	QUAGLIARIELLO†	Bari
22.	Attilio	STAZIO	Napoli
23.	Francesco	TATEO	Bari
24.	Donato	VALLI	Lecce
25.	Jean Claude	VIGUER	Roma

SOCI ORDINARI

1.	Mariolina	ALFONZETTI	Taranto
2.	Giacomo	ALIOTA	Vieste
3.	Alberto	ALTAMURA	Taranto
4.	Alvaro	ANCORA	Oria
5.	Mario	ANDREANO	Maglie
6.	Giuseppe	ANDREASSI	Bari
7.	Annamaria	ANDRIANI	Oria
8.	Giuseppe	ANDRIANI	Brindisi
9.	Angela	ANNARUMMA	Bitetto
10.	Rosa	ANTONACCI	Bari
11.	Marcello	APRILE	Calimera
12.	Mario	AZZARONE	Monte Sant'Angelo
13.	Salvatore	BARBAGALLO	Lecce
14.	Pasquale	BARBANGELO	Trani
15.	Maria	BASILE	Bari
16.	Antonio	BASILE	Taranto
17.	Quintino	BASSO †	Bari
18.	Nicola	BAUER	Noci
19.	Antonio	BENVENUTO	Oria
20.	Gioia	BERTELLI	Bari
21.	Vito	BIANCHI	Fasano
22.	Rosanna	BIANCO	Bari
23.	Giovanni	BORACCESI	Rutigliano
24.	Fulvio	BRAMATO	Bari
25.	Giuseppe	BRESCIA	Andria
26.	Michele	CAFAGNA	Trinitapoli
27.	Rita	CAFORIO	Latiano
28.	Mario	CALA	Parabita
29.	Stella	CALÒ MARIANI	Bari
30.	Antonio	CAPUTO	Brindisi
31.	Domenico	CARAGNANO	Palagianello
32.	Giovanni	CARAMIA	Oria
33.	Alberto	CARDUCCI	Taranto
34.	Giovanguualberto	CARDUCCI	Taranto
35.	Giacomo	CARITO	Brindisi
36.	Carlo	CARLETTI	Bari
37.	Miranda	CARRIERI	Monopoli
38.	Anna	CASSANDRO	Bari
39.	Lucio	CAUSO	Tuglie
40.	Mario	CAZZATO	Arnesano
41.	Martino	CAZZORLA	Monopoli
42.	Angelo	CELUZZA	Foggia
43.	Filippo	CERFEDA	Diso
44.	Beatrice	CESTARI	Andria
45.	Fernando	CEZZI	Lecce
46.	Cosma	CHIRICO	Taranto
47.	Salvatore	CICCONE	Foggia

48. Giuseppe	CLEMENTE	San Severo
49. Domenico	COFANO	Monopoli
50. Romano	COLIZZI	Taranto
51. Mario	CONGEDO	Galatina
52. Gregorio	CONTESSA	Manduria
53. Giuliana	COPPOLA	Maglie
54. Salvatore	COPPOLA	Diso
55. Pasquale	CORDASCO	Acquaviva
56. Antonio	CORRADO	Oria
57. Pasquale	CORSI	Bari
58. Ennio	CORVAGLIA	Bari
59. Luciana	CUSMANO LIVREA	Bari
60. Marisa	D'AGOSTINO	Gravina
61. Aurelia	DAMATO	Rutigliano
62. Cosimo	D'ANGELA	Taranto
63. Michele	D'ARIENZO	Monte Sant'Angelo
64. Michele	D'ELIA	Bari
65. Lucia	D'IPPOLITO	Leporano
66. Antonio	D'ITOLLO	Bari
67. Maria Antonietta	DE BELLIS STECCHI †	Bari
68. Giovanni	DE BONFILS	Bari
69. Angelo	DE CASTRO	Brindisi
70. Claudio	DE CUIA	Taranto
71. Sabino	DE FACENDIS	S. Ferdinando di Puglia
72. Giovanni	DE GENNARO	Molfetta
73. Ettore	DE JULIIS	Bari
74. Carmine	DE LEO	Foggia
75. Vittorio	DE MARCO	Statte
76. Giuseppe	DE MATTEIS	Foggia
77. Matteo	DE MUSSO	Trinitapoli
78. Antonio	DE ROBERTIS	Bari
79. Luisa	DE ROSA	Barletta
80. Luigi	DE SANTIS	Lequile
81. Eduardo	DE SIMOLA	Trani
82. Paolo	DE STEFANO	Taranto
83. Francesco	DE TOMMASO	Bari
84. Giuseppe	DE TROIA	Foggia
85. Carlo	DELL'AQUILA	Bari
86. Giuseppe	DI BENEDETTO	Bari
87. Pietro	DI BIASE	Trinitapoli
88. Angela	DI GIOIA	Canosa
89. Elio	DIMITRI	Manduria
90. Giuseppe	DI PERNA	Apricena
91. Mauro	DI PINTO	Barletta
92. Angelo	DI STASO	Barletta
93. Giacomo	DI STASO	Trinitapoli
94. Nunzia	DI TONNO	Francavilla Fontana
95. Antonio	DI VICCARO	Barletta

96. Antonio	DI VITTORIO	Bari
97. Maria Rosa	DONVITO	Gioia del Colle
98. Michele	DURANTE	Taranto
99. Giuseppe Rolando	D'URSO	Corigliano d'Otranto
100. Stella Grazia	ELIA	Trinitapoli
101. Alfonso	FALCO	Bari
102. Angelo	FANELLI	Conversano
103. Antonio	FANIZZI	Conversano
104. Angelo	FERRARA	Fasano
105. Michele	FERRI	Manfredonia
106. Raffaele	FIORE	Barletta
107. Luigi	FONTANA	Gallipoli
108. Nicola	FORNELLI	Trani
109. Lucio	GALANTE	Lecce
110. Michele	GARRIBBA	Canosa
111. Clelia	GATTAGRISI	Bari
112. Francesco	GAUDIOSO	Galatina
113. Alfredo	GENIOLA	Triggiano
114. Giuseppe	GIACHETTA	Trinitapoli
115. Nicola	GIGANTE	Taranto
116. Giuseppe	GIORDANO	Mesagne
117. Mario	GIRARDI	Gioia del Colle
118. Francesco	GIULIANI	San Severo
119. Giuseppe	GIUSTO	Trani
120. Mirella	GOLIA	Taranto
121. Giuseppe	GORJUX	Bari
122. Armando	GRAVINA	San Severo
123. Giovanni	GRECO	Copertino
124. Francesco	GRELLE	Bari
125. Salvatore	GRIFA	San Giovanni Rotondo
126. Leonardo	IACULANO	Apricena
127. Pasquale	IEVA	Canosa
128. Ermanno	INGUSCIO	Torre Paduli
129. Raffaele	IORIO	Bari
130. Giovanni	JACOVELLI	Massafra
131. Francesco M.	JANNOLI	Vieste
132. Rosario	JURLARO	Francavilla Fontana
133. Vito	L'ABBATE	Conversano
134. Caterina	LAGANARA	Bari
135. Santina	LAMUSTA	Manduria
136. Antonietta	LATORRE	Fasano
137. Caterina	LAVARRA	Conversano
138. Angelo	LAZZARI	Castro
139. Francesco	LEMMA	Altamura
140. Giorgio	LEMMA	Barletta
141. Santino	LEVANTE	Novoli
142. Gianfranco	LIBERATI	Bari
143. Raffaele	LICINIO	Foggia

144. Luciano	LOTITO	Trani
145. Vito	LOZITO †	Bari
146. Vito	MACINAGROSSA	Bari
147. Ferdinando	MAGGIORE	Bari
148. Francesco	MAGISTRALE	Sannicandro
149. Antonietta	MAGLIOCCA	Barletta
150. Paolo	MALAGRINÒ	Bari
151. Giuseppe	MARANGELLI	Fasano
152. Luigi	MARSEGLIA	Maruggio
153. Michele	MARVULLI	Altamura
154. Piero	MASSAFRA	Taranto
155. Giulio	MASTRANGELO	Massafra
156. Rolando	MASTRULLI	Troia
157. Maria Teresa	MASULLO FUIANO	Foggia
158. Marina	MAZZEI †	Foggia
159. Oronzo	MAZZOTTA	Novoli
160. Vito	MELCHIORRE	Bari
161. Michele	MELILLO †	Siponto
162. Francesco	MERCURIO	Foggia
163. Pietro	MEZZAPESA	Putignano
164. Claudio	MICOLANO	Maglie
165. Stefano	MILILLO	Bitonto
166. Giovanni	MINERVA	Canosa
167. Josè	MINERVINI	Taranto
168. Michele	MIULLI	Cellamare
169. Raffaele	MONTANARO	Lucera
170. Dionisio	MORLACCO	Lucera
171. Francesco	MOSCO	Gallipoli
172. Benito	MUNDI	San Severo
173. Alfredo	MUSAJO SOMMA	Bari
174. Vincenza	MUSARDO TALÒ	San Marzano
175. Alba Dora	MUSCA	Bari
176. Giuseppe	NAPOLITANO	Putignano
177. Tommaso	NARDELLA	San Marco in Lamis
178. Federico	NATALI	Gallipoli
179. Luigi	NEGLIA	Oria
180. Alfio	NICOTRA	San Severo
181. Roberto	NISTRI	Taranto
182. Antonio	NITTI	Mesagne
183. Maurizio	NOCERA	Lecce
184. Pasquale	OGNISSANTI	Manfredonia
185. Antonio	ORSITTO	Lucera
186. Giorgio	OTRANTO	Bari
187. Salvatore	PALESE	Molfetta
188. Daniele	PALMA	Calimera
189. Michele	PALMIOTTO	Giovinazzo
190. Giovanni	PAPULI	Lecce
191. Mimma	PASCULLI FERRARA	Bari

192. Antonio	PASIMENI	Mesagne
193. Roberto	PASQUANDREA	San Severo
194. Giuseppe	PASTORE	Lecce
195. Giuseppe	PAVONE	Trinitapoli
196. Pasquale	PEDICO	Barletta
197. Cesare	PEDONE	Lecce
198. Adriana	PEPE	Bari
199. Pietro	PETRAROLO	Andria
200. Grazioso	PICCALUGA	San Severo
201. Giuseppe	PIEMONTESE	Monte Sant'Angelo
202. Pasquale	PIEMONTESE	Manfredonia
203. Elio	PINDINELLI	Gallipoli
204. Michele	PIRRELLI	Monopoli
205. Gino	PISANÒ	Casarano
206. Enzo	POCI	Mesagne
207. Giuseppe	POLI	Bisceglie
208. Vito	PORCELLI	Noicattaro
209. Franco	PORSIA	Bari
210. Regina	POSO	Lecce
211. Michele	POTITO	Vieste
212. Luigi	PRIMORDIO	Galatina
213. Renato	QUADRATO	Bari
214. Rosario	QUARANTA	Grottaglie
215. Fedele	RAGUSO	Altamura
216. Vincenzo	RECCHIA	Bari
217. Luigi,	REHO	Monopoli
218. Gino	RIZZO	Lecce
219. Nicola	RONCONE	Bari
220. Vincenzo	RUBINO	Foggia
221. Franco	RUGGIERI	Vieste
222. Vittorio	RUSSI	San Severo
223. Renato	RUSSO	Barletta
224. Saverio	RUSSO	Foggia
225. Florio	SANTINI	Uggiano La Chiesa
226. Orazio	SANTORO	Massafra
227. Ornella	SAPIO	Taranto
228. Giuseppe	SAVASTA	Barletta
229. Vincenzo	SCHIAVONE	Andria
230. Lorenzo	SEMERARO	Monopoli
231. Giuseppe	SERRA	Bari
232. Cristanziano	SERRICCHIO	Manfredonia
233. Matteo	SIENA	Vieste
234. Vito Antonio	SIRAGO	Bari
235. Giuseppe	SIRSI	Manduria
236. Iolanda	SISTO	Bari
237. Paolo	SOLITO	Taranto
238. Mario	SPEDICATO	Carmiano
239. Pasquale	SPINA	Oria

240.	Maria Teresa	SPINAZZOLA	Barletta
241.	Rodolfo	STRICCOLI	Bari
242.	Raffaella	STUFANO	Foggia
243.	Matteo	STUPPIELLO	Cerignola
244.	Maria Luisa	TACELLI	Nardò
245.	Sebastiano	TAFARO	Bari
246.	Maria Rosaria	TAMBLÈ	Nardò
247.	Nunzio	TOMAIUOLI	Manfredonia
248.	Rosa	TOMASONE	San Severo
249.	Walter	TOMMASINO	Manduria
250.	Antonio	TRINCHERA	Torre S.Susanna
251.	Giuseppe	TRINCUCCI	Lucera
252.	Anna Maria	TRIPPUTI	Bari
253.	Sante	TRISCIUZZI	Fasano
254.	Marco	TROTTA	Monte Sant'Angelo
255.	Domenico	URGESI	Mesagne
256.	Gaetano	VALENTE	Terlizzi
257.	Sebastiano	VALERIO	Triggiano
258.	Giancarlo	VALLONE	Lecce
259.	Antonio	VENTURA	Foggia
260.	Pasquale	VESCERA	Vieste
261.	Benedetto	VETERE	Nardò
262.	Giuseppe	VIESTI	Trani
263.	Dario	VINCENTI	Maglie
264.	Vitantonio	VINCI	Gallipoli
265.	Michele	VIOLANO	Apricena
266.	Donato	VITERBO	Lecce
267.	Silvia	VITERBO	Maglie
268.	Antonio	VITULLI	Foggia
269.	Vittorio	ZACCHINO	Galatone

SOCI CORRISPONDENTI

1.	Maria Sofia	CORCIULO	Roma
2.	Hermes	FILIPPONIO	Milano
3.	Filippo	FIorentINO	Napoli
4.	Andreas	KIESEWETTER	Roma
5.	Vincenzo	RUGGIERI	Roma
6.	Angelo	RUSSI	Roma

BILANCIO CONSUNTIVO 2003

AVANZO ESERCIZIO PRECEDENTE AL 01/01/2003

Cassa.....	992,96
C/C postale	6.525,07
Banca	<u>23.522,27</u>
TOTALE AVANZO ESERCIZIO PRECEDENTE	31.040,30

ENTRATE

Ricavi pubblicazioni.....	5.948,80
Contributo ordinario Ministero	1.398,11
Interessi attivi banca e posta	388,08
Quote sociali	8.316,68
Crediti Clienti anni precedenti	2.275,50
Erario c/ IVA anni precedenti	3.840,98
Erario c/R.A. da terzi anni precedenti	29,08
Erario c/ns. credito Irpeg/Irap terzi anni precedenti	<u>172,35</u>
TOTALE ENTRATE	22.369,58

TOTALE AVANZO ESERCIZIO PRECEDENTE E ENTRATE 53.409,88

USCITE

Spese tipografiche e acquisti pubbl.	3.476,80
Rilegatoria libri	241,23
Assemblee	100,00
Bancarie e c/c postale	247,50
Cancelleria e stampati	530,78
Compensi segreteria e costi contributi sociali	14.449,83
Compensi consulenze e contabilità	2.806,60
Compensi lav. occasionali	1.032,92
Spese accessorie amministrative	468,40
Tasse diverse	39,00
Necrologici	119,23
Manutenzioni e riparazioni	56,26
Postali e spedizioni	915,63
Pulizia e varie	214,79
Trasporti viaggi diversi	40,00
Ritenute d'acconto da terzi	104,78
Saldo 2002 contributi Enti Previdenziali e Irpef segreteria ...	1.068,25
IVA corrente per acquisti e servizi	<u>887,48</u>
TOTALE USCITE	26.799,48

AVANZO ESERCIZIO 2003

Cassa.....	320,33
C/C postale	<u>26.290,07</u>

TOTALE AVANZO FINANZIARIO 2003.....26.610,40

TOTALE USCITE E AVANZO DELL'ESERCIZIO 200353.409,88

BILANCIO PREVENTIVO 2004

RICAVI E PROFITTI		COSTI E SPESE	
RICAVI PER VENDITE E ABBONAMENTI		SPESE PER PUBBLICAZIONI	
Vendite pubblicazioni	12.000,00	Riporto rimanenze 2003	8.761,00
CONTRIBUTI ATTIVI		Riporto rimanenze 2004	-15.000,00
Contributi ordinari Ministero	6.000,00	Differenza	-6.239,00
RICAVI FINANZIARI		Spese tipografiche	12.800,00
Interessi attivi banca e posta	400,00		6.561,00
QUOTE SOCIALI SOCI		SPESE GENERALI	
Quote soci 2004 e rec. anni prec.	8.800,00	Bancarie e c/c postali	150,00
TOTALE RICAVI E PROFITTI		Cancelleria e stampati	200,00
.....	27.200,00	Rilegatoria libri	60,00
PRELIEVO DAL PATRIMONIO		Compensi lav. occasionali	3.000,00
.....	31,00	Compensi segreteria	9.400,00
TOTALE	27.231,00	Irpef compensi segreteria	1.880,00
		Contr .Inps comp. segreteria .	1.400,00
		Contr .Inail comp. segreteria .	150,00
		Compensi consul. contab.	3.000,00
		Assemblee	80,00
		Spese accessorie ammin.	500,00
		Imposte e tasse di bilancio	80,00
		Manutenzioni e riparazioni ...	120,00
		Postali	600,00
		Pulizia e varie	150,00
		Trasporti, viaggi	50,00
			20.670,00
		TOTALE COSTI E SPESE	
		27.231,00